

Eutelia

903 richieste di parte civile nel processo di Arezzo

Sono 903 le richieste di costituzione di parte civile presentate al processo avviato ieri in udienza preliminare davanti al Gip di Arezzo, Annamaria Lo Prete per la vicenda Eutelia. Di queste, 800 sono di lavoratori di Agile ex Eutelia, 103 di piccoli soci-azionisti. Questa richiesta ha permesso agli avvocati difensori dei 15 imputati di chiedere i «termini a difesa», per l'esame dettagliato delle richieste di costituzione di parte civile. Il Gip ha concesso meno di un mese: l'udienza è stata aggiornata al 22 luglio, con riserva per il 27 luglio. Il vero avvio del processo sarà proprio in quella occasione, quando il Pm Roberto Rossi chiederà di modificare i capi di imputazione, inserendo anche la bancarotta fraudolenta, passo quasi automatico con la nomina dei commissari straordinari nella gestione di Eutelia.

NUTELLA LIBERA

Nella legislazione Ue in discussione - ha precisato l'Europarlamento - non ci sono proposte per includere sulle etichette degli alimenti avvertenze sanitarie o divieti di vendita.

La Borsa di Shanghai ha reagito perdendo il 4,27%. Inoltre, nel pomeriggio ha pesato il calo della fiducia dei consumatori americani, fino a 52,9 dal 62,7 di maggio, che ha ulteriormente zavorrato gli indici nel timore di quanto potrà accadere venerdì, con il dato sulla disoccupazione Usa che potrebbe riservare brutte sorprese. ♦

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,2199

FTSE MIB
19.236

-4,44%

ALL SHARE
19.793

-4,21%

ASSICURAZIONI

Ramo vita

Cresce a maggio la raccolta assicurativa sulla vita. Secondo l'Ania, i premi di nuove polizze sono ammontati a 5,5 miliardi, in crescita del 14,6% rispetto allo stesso mese del 2009.

FIDUCIA IMPRESE

Stabile in Ue

Sostanziale stabilità in giugno nell'Eurozona dell'indicatore del clima economico (Esi), che rileva il clima di fiducia delle imprese, e che ha registrato un lieve aumento di 0,3 punti, salendo a 98,7 punti.

ANTITRUST

Diamanti

Il gruppo anglo-africano De Beers, principale produttore di diamanti del mondo, non potrà più rifornirsi dal monopolista russo Alrosa, suo rivale e numero due mondiale. La Corte di giustizia ha accolto una richiesta in tal senso della Commissione Ue.

RISTORAZIONE

Vale 60 mld

La ristorazione - secondo il Forum dei consumi fuori casa - in Italia muove un giro d'affari di 60 miliardi di euro all'anno, con una spesa media di 1.150 euro a persona all'anno, contro una media europea di 850 euro.

**Call center in crisi
A rischio 16 mila posti
quasi tutti al Sud**

Nei call center sono a rischio 15 mila posti di lavoro e a rimetterci sarà di sicuro il Sud. Pesa la crisi, la fine degli incentivi e le comesse, anche pubbliche, sono sempre al ribasso. La Slc-Cgil «Serve un patto per il rilancio».

FE. M.

ROMA
feliciamasocco@unita.it

Svolgono attività per conto terzi e danno lavoro a tempo indeterminato a circa 80mila addetti. Sono i call center in outsourcing, una galassia di aziende più o meno piccole che in un passato anche recente si sono ritrovate nella bufera per la grande disinvoltura dimostrata, anche nell'organizzazione del lavoro. Dopo il boom degli ultimi dieci anni ora sono decisamente in affanno. 16mila sono i posti a rischio, in maggioranza al sud.

Pesano alcuni fattori. Lo squilibrio che c'è tra le grandi aziende committenti (private e a partecipazione pubblica) e i call center: gare al massimo ribasso, cioè a costi contrattuali e infrastrutturali minimi, il venir meno di alcuni incentivi e previdenziali e, infine, la crisi della filiera delle telecomunicazioni.

I CAVALLI DI TROIA

A dare l'allarme è la Slc Cgil che invoca un «patto tra produttori per il rilancio» del settore. Si apra un tavolo con il governo e se ne discuta. Quanto all'immediato, il segretario di Slc, Emilio Miceli, mette in guardia dagli effetti «collaterali» che potrebbe avere la fiscalità di vantaggio per Sud. «Sarebbe un cavallo di Troia per avventurieri», che «rischia di trascinare in una terra di nessu-

no anche gli imprenditori dal comportamento virtuoso». Il riferimento è all'articolo 40 della manovra che interviene solo nelle otto regioni meridionali, «mettendo così in difficoltà gli insediamenti di call center del centro nord», inoltre il beneficio è finalizzato alla costituzione di nuove aziende «con il risultato che, qualora qualche regione trovasse le risorse necessarie, si avrebbe la chiusura delle attuali imprese e la costituzione a 100 metri di nuove realtà, con il ricatto occupazionale, i passaggi di contratto individuale».

Il quadro dell'occupazione è già drammatico. Sono in crisi Phonemedia, Voicity, Omnia Network e mille altre realtà locali. Il 73% del personale è concentrato nel Mezzogiorno: tra sud e isole sono a rischio 14mila posti di lavoro. Eclatante il caso siciliano che ha già pagato con centinaia di licenziamenti e dove il futuro è sempre più fosco: bisognerà infatti verificare, spiega la Slc-Cgil, «la situazione della Alicos (gruppo Almaviva) e di 4you. Qui il calo dei volumi delle commesse Alitalia, Wind ed Enel, dovuto anche a una politica di delocalizzazione delle attività all'estero, mette a rischio 5.500 posti di lavoro». Situazioni particolarmente difficili, anche per numero di lavoratori coinvolti, sono quelle della Calabria (in totale 3.300 posti a rischio), del Piemonte (1.200 in cig e 800 posti che traballano) e della Lombardia (1.150 in cig, 1.950 a rischio tra Milano, Brescia e Bergamo).

Infine alcune caratteristiche del settore: ha il costo del lavoro tra i più bassi del privato (-18% rispetto al totale del terziario) e per il 70% impiega lavoratori con meno di 40 anni. Il 68% è donna. ♦

Per la pubblicità su



- MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
- TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
- ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
- AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
- ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
- BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
- BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
- BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
- AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
- CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

- CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
- GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
- TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982
- LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
- MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
- NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
- PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
- PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
- ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
- SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223

- PERUGIA, via Pieveaiola 166 F, Tel. 075.5288741
- COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
- CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
- VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
- NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
- FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
- SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
- SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

30 giugno 1992 30 giugno 2010

Giovanna e Natalia Lombardo, i generi e i nipoti, ricordano con lo stesso acuto dolore provato diciotto anni fa

LUCIANA FREZZA

madre poeta.

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per Necrologie Adesioni Anniversari **Rivolgersi a** **publikompass**
Lunedì-Venerdì ore 9,00-13,00 / 14,00 - 18,00
solo per adesioni Sabato ore 9,00 - 12,00
tel. 011/6665211